

# Capitale Umano e Università in Italia

Alberto Alesina

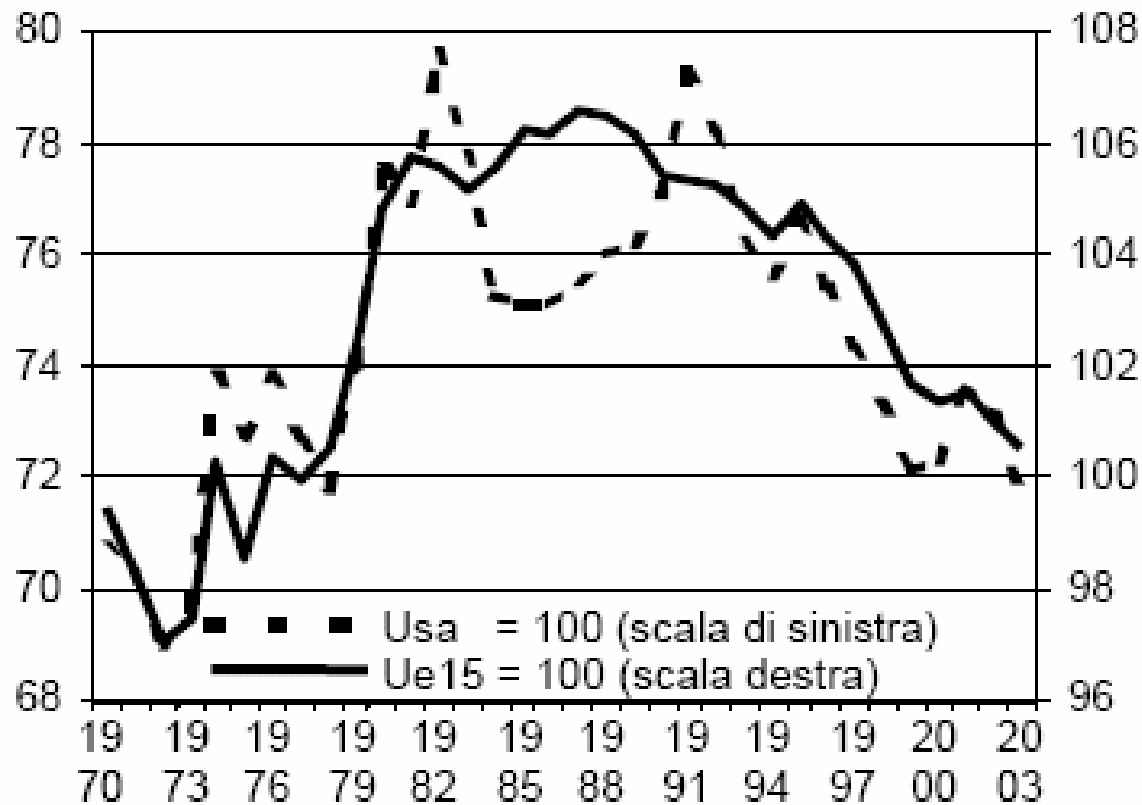
16 Dicembre 2005

# L' Italia è un paese in declino

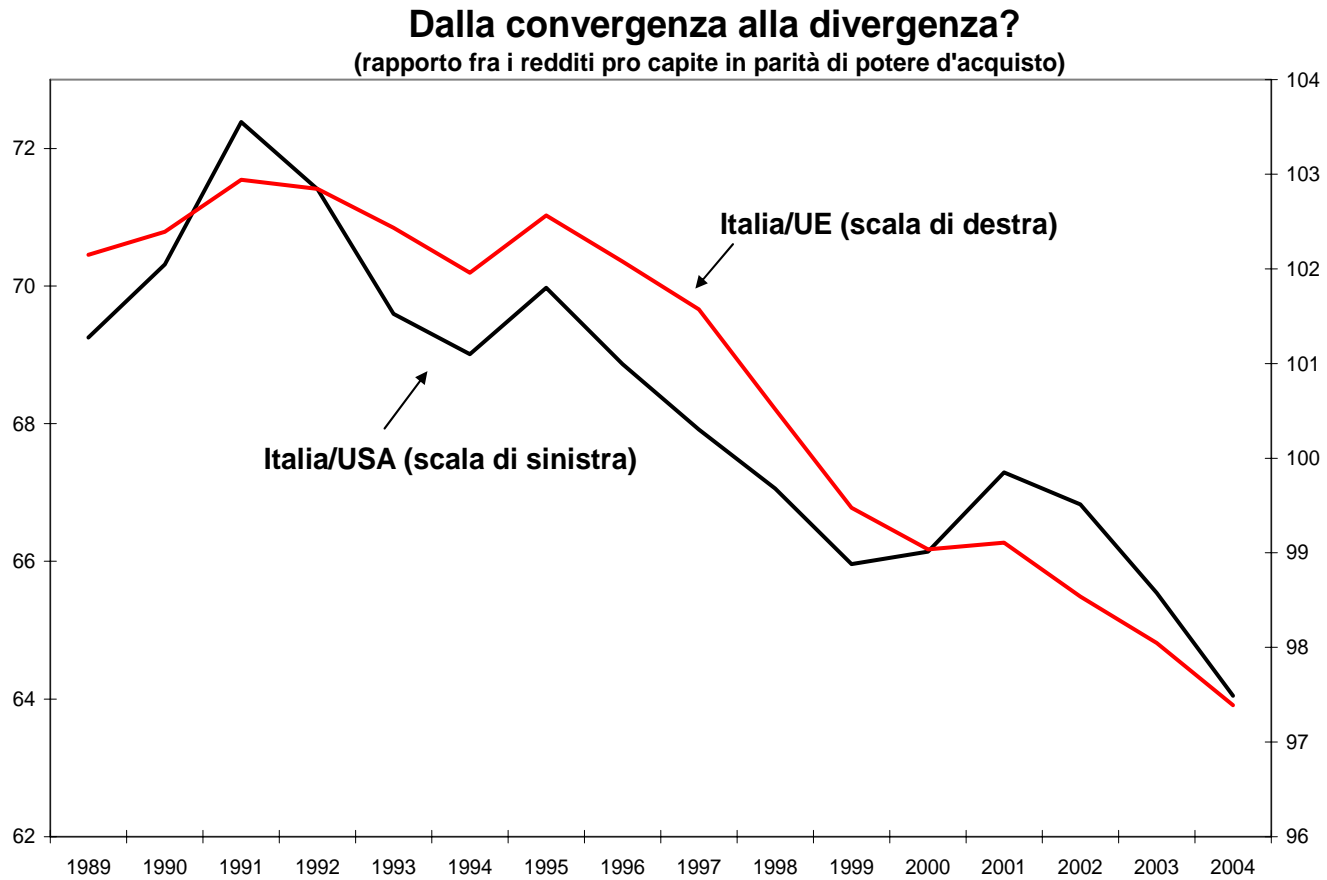
- Reddito pro capite italiano sta scendendo rapidamente rispetto a Stati Uniti e media EU.
- Andamento demografico preoccupante: l' Italia invecchia.
- Capitale umano insufficiente.
- Poca ricerca sia nell'università che nelle imprese.

# Reddito pro capite

Italia: reddito pro capite rispetto a Usa e Ue



# La divergenza dal 1990 in poi

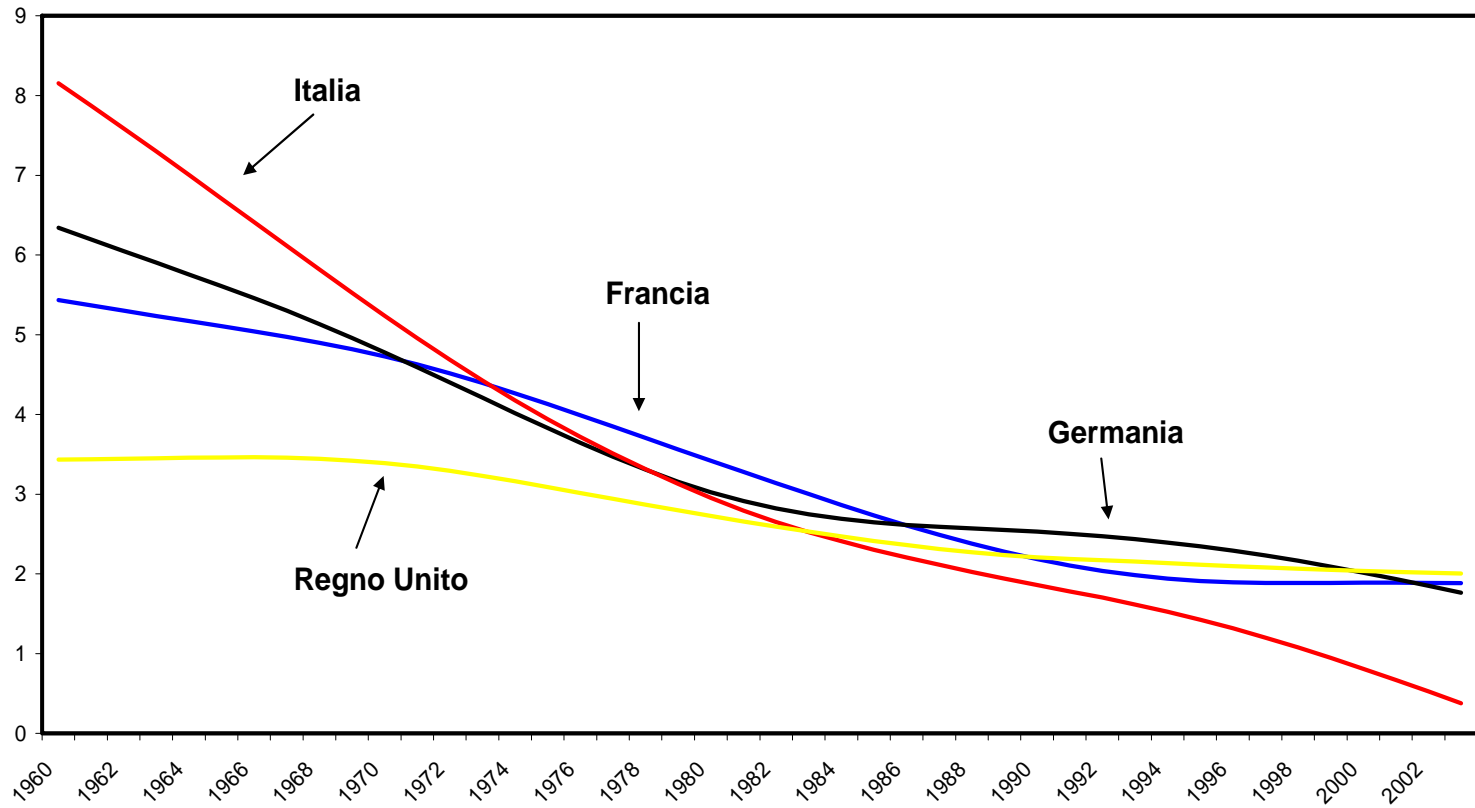


# Proiezioni

- Nel 1945 il reddito pro capite Italiano era circa il 40 per cento di quello Americano.
- Ha raggiunto nei primi anni Novanta quasi il 75 per cento.
- Proiettando la crescita americana ed italiana dal 1990 in poi, nel 2030, l'Italia sarà tornata al livello del 1945.

# Produttività

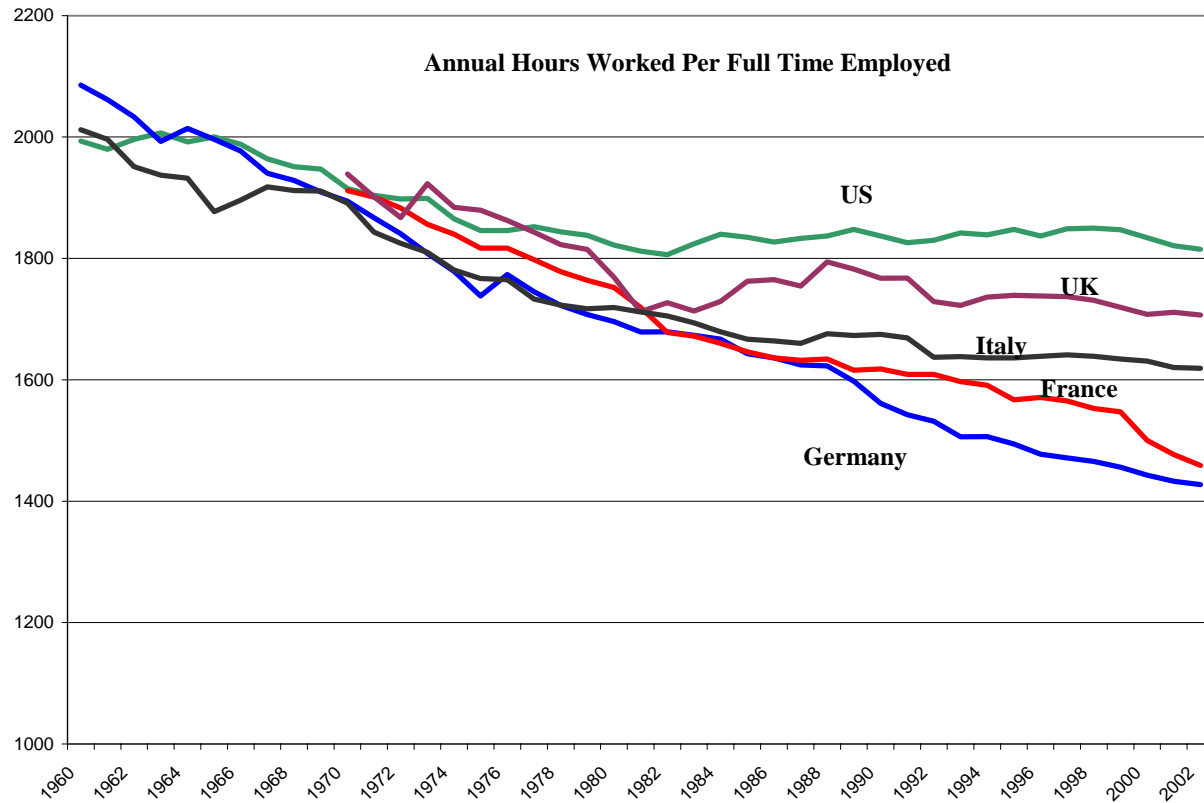
**Figura 2 La dinamica della produttività**  
(tassi di crescita, filtro di Hodrik Prescott)



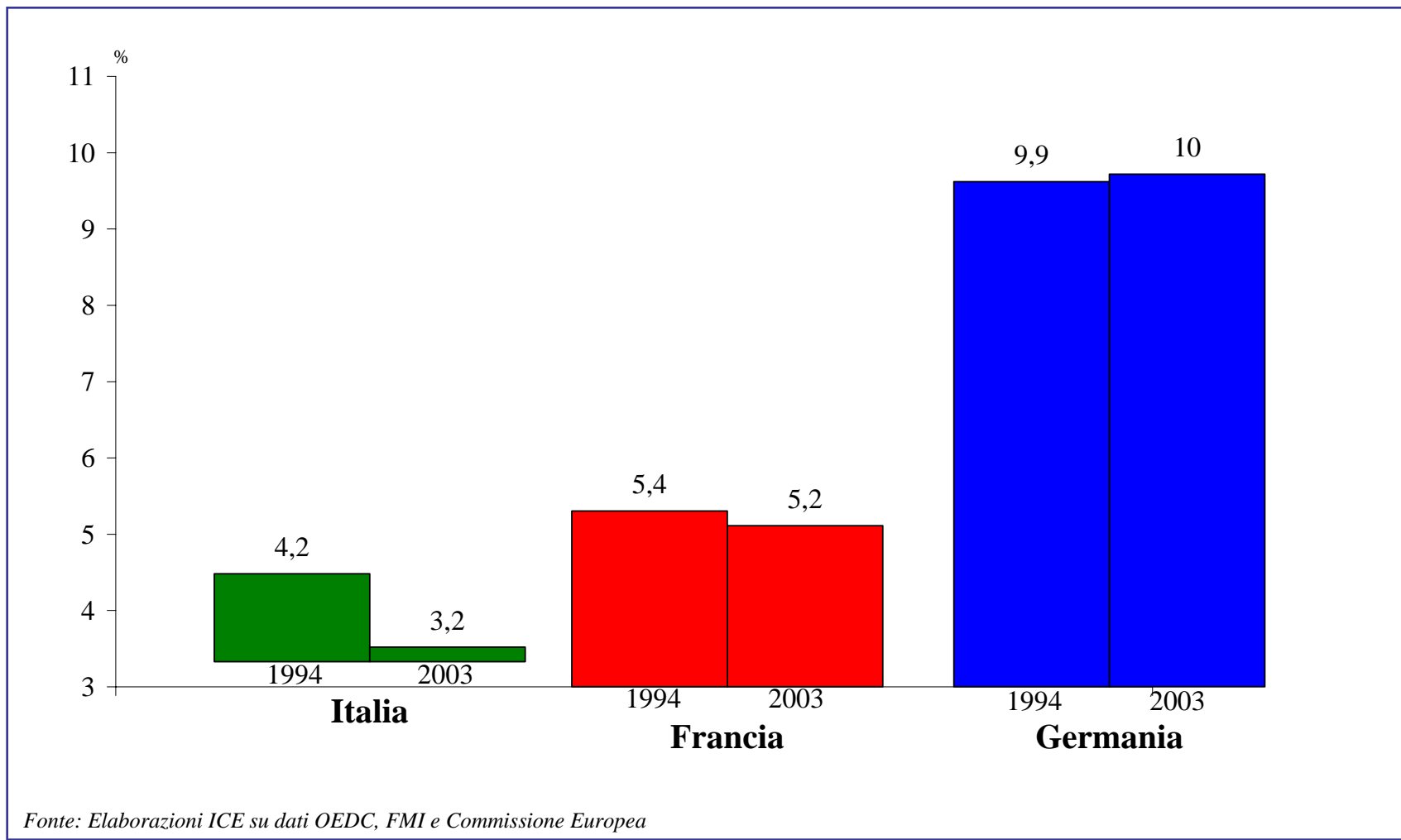
# Produttività

- Negli ultimi dieci anni la produttività del lavoro (output per ora lavorata) è cresciuta di 1.1 per cento l'anno in Italia contro il quasi 2 per cento dell'area Euro e di più del 2 per cento in USA.
- Aumento della produttività è particolarmente importante se le ore lavorate scendono, come sono scese in Italia.

# Ore lavorate per persona in età lavorativa



# La crisi delle esportazioni

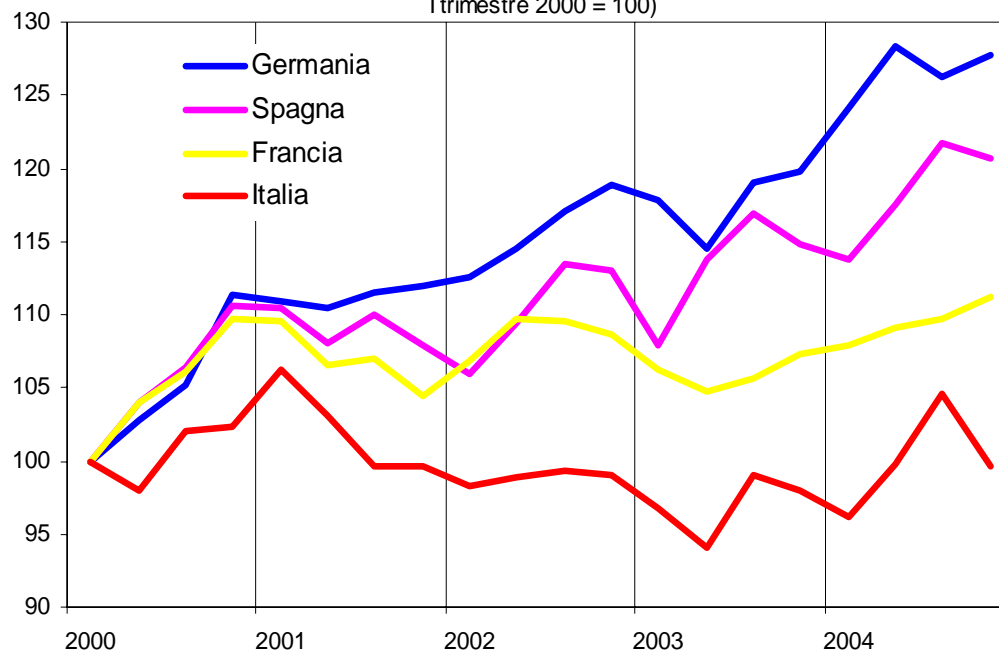


# Esportazioni nell' era dell' euro

## Dinamiche delle esportazioni a confronto

(Esportazioni di beni e servizi a prezzi costanti; dati destagionalizzati;

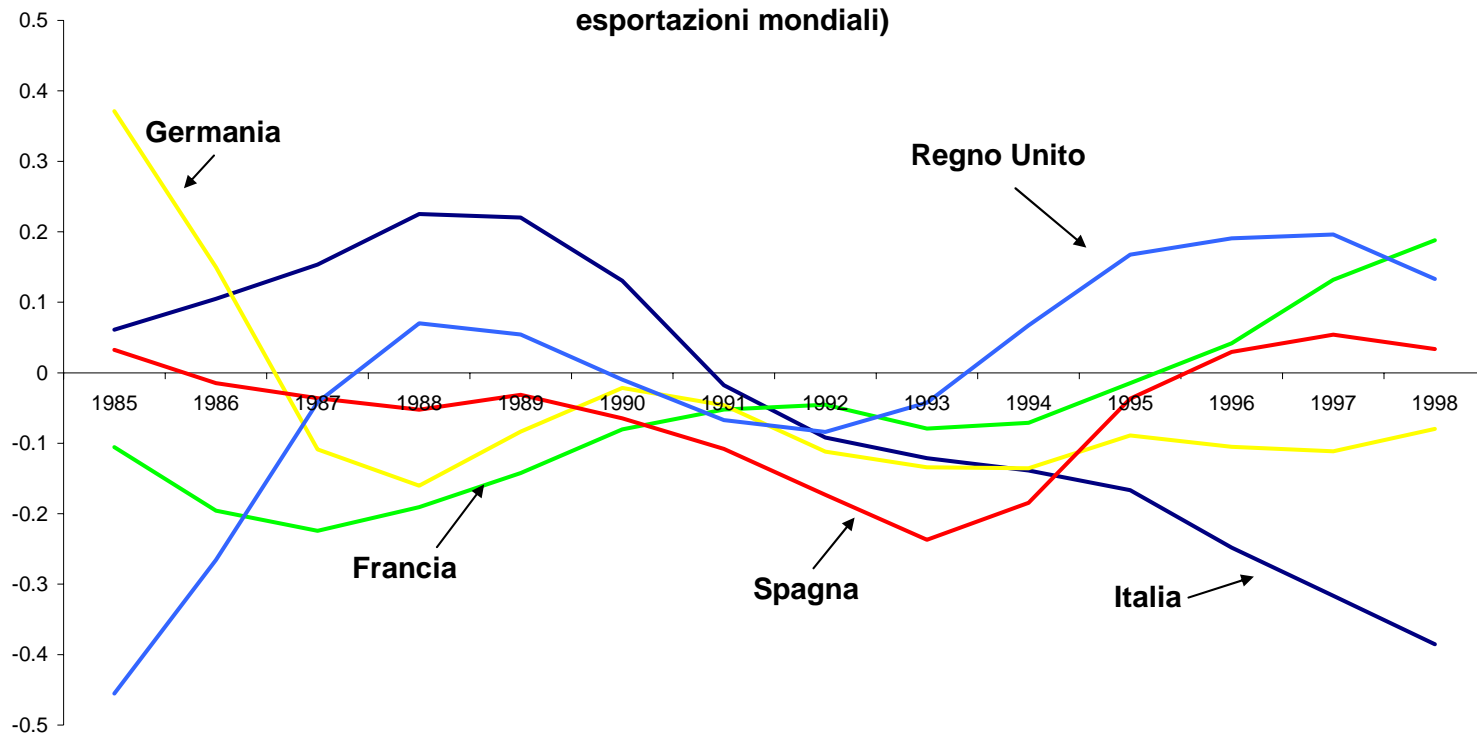
I trimestre 2000 = 100)



Fonte: Elaborazioni CSC su dati EUROSTAT.

# La specializzazione sbagliata?

**Fig 11 Un modello di specializzazione obsoleto?**  
(correlazione fra indici settoriali dei vantaggi comparati e crescita settoriale delle esportazioni mondiali)

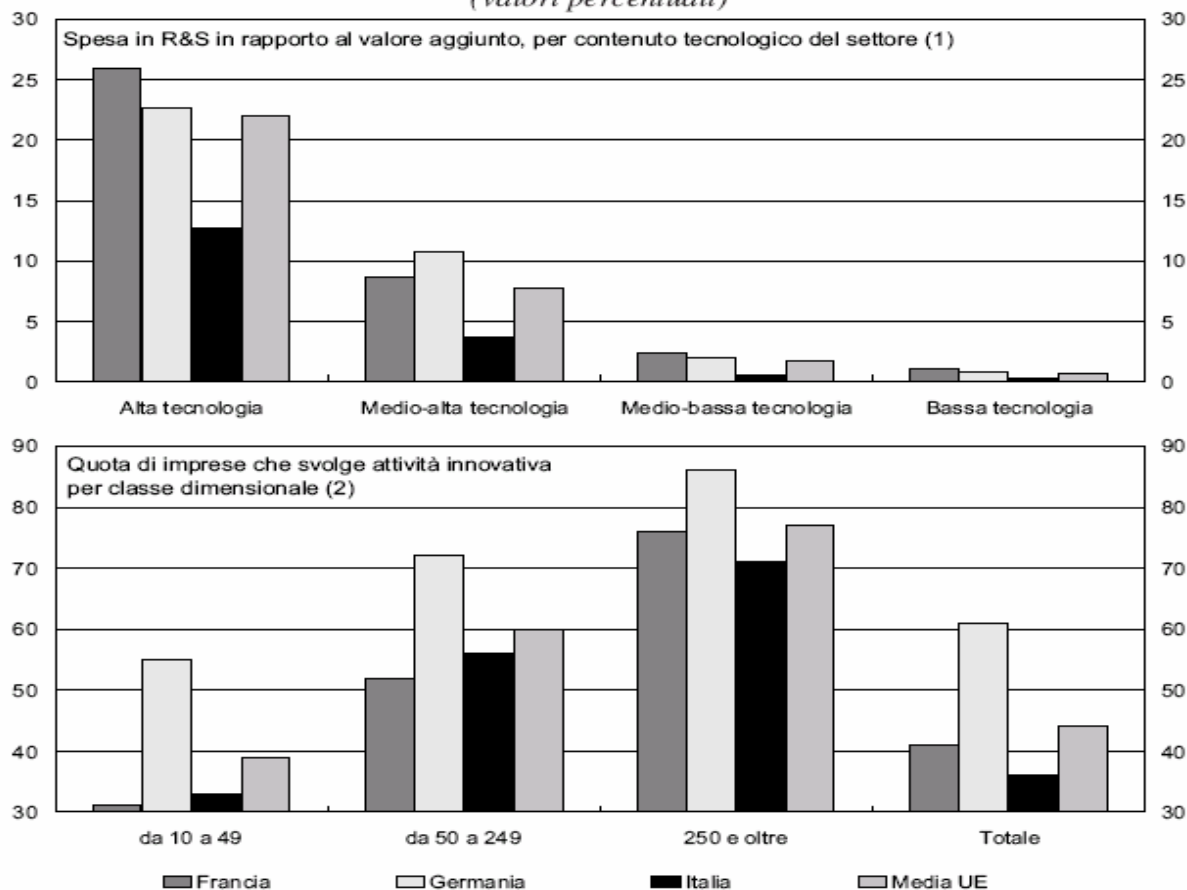


# Ricerca e Sviluppo nelle Imprese Italiane

- Spesa molto inferiore alla media OCSE.
- Imprese troppo piccole.
- Problemi di governance e intervento pubblico.

# Innovazione insufficiente

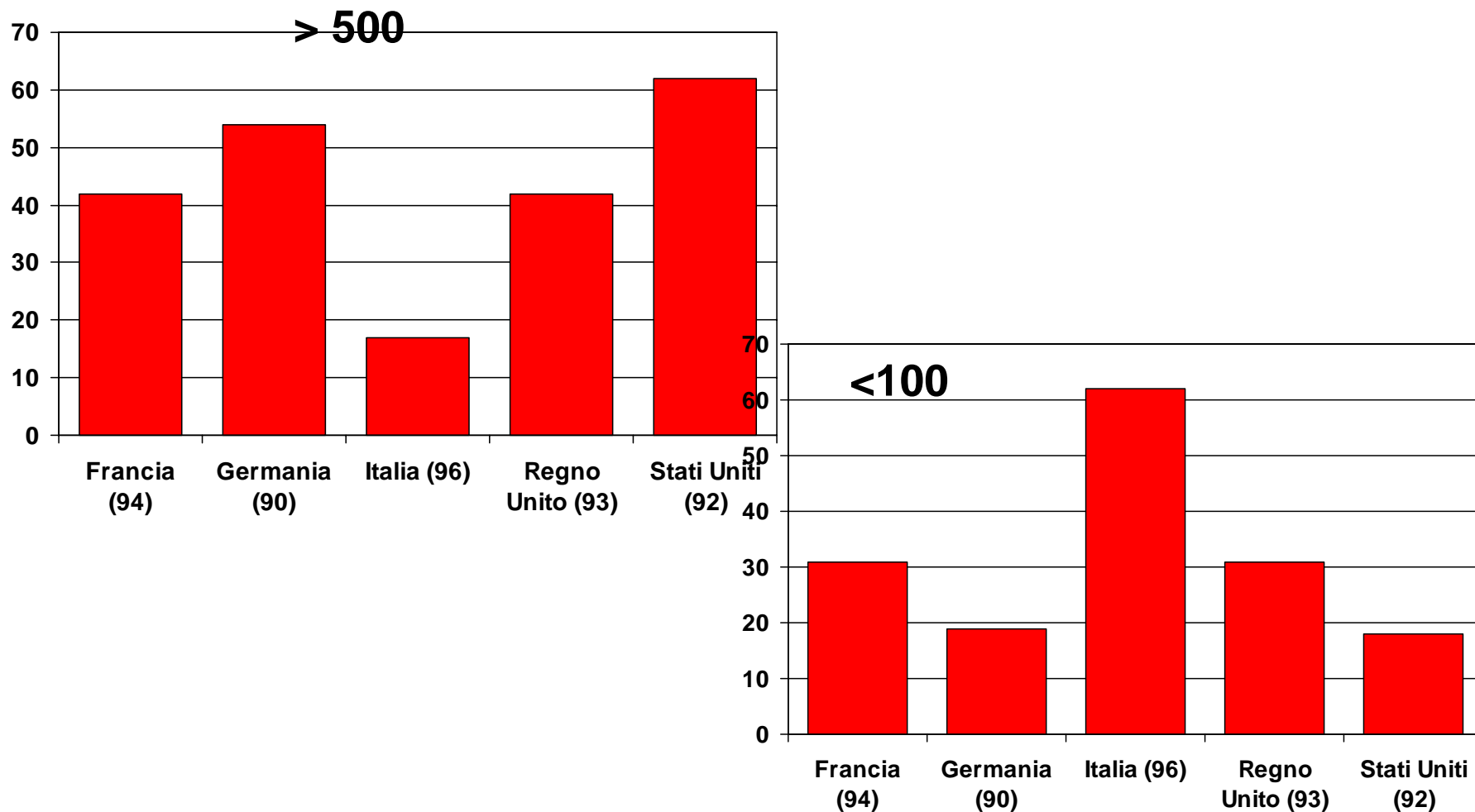
**ATTIVITÀ INNOVATIVA DELLE IMPRESE IN ALCUNI PAESI EUROPEI**  
(valori percentuali)



Fonte: OCSE, *Main Science and Technology Indicators*, 2004, per la spesa in R&S; Eurostat, *Third Community Innovation Survey*, 2004, per la quota di imprese che svolge attività innovativa.

(1) Il dato si riferisce al 2001 o al dato disponibile più recente. – (2) Il dato si riferisce al periodo 1998-2000.

# Imprese troppo piccole



In parentesi l'anno dei Censimenti, da cui per ogni paese, sono stati presi i dati.

Fonte: Traù, 2003.

# Corporate governance

- Ruolo dei CEO negli Stati Uniti rispetto all' Europa.
- Impedimento a ristrutturazioni.
- Intervento pubblico a sostegno di imprese inefficienti.
- Potere monopolistico nel settore dei servizi.

# La scuola in Italia: fondi pubblici spesi male

- L' Italia spende per l' istruzione quanto la media dei paesi OCSE.
- I risultati sono molto inferiori alla media degli stessi paesi.

# Spesa per educazione

	Tutti i livelli 2001	
	Come percentuale della spesa pubblica	Come percentuale del PIL
Italia	10.3	5.0
EU 15	11.7	5.0
Media OCSE	12.7	5.3

Source: OECD, *Education at a Glance* (2004); Eurostat, New Chronos.

# Spesa per educazione

Per studente, come percentuale del PIL per capita, 2001			
	Primaria	Secondaria	Terziaria
Italia*	27.0	33.0	33.0
EU 15	19.8	26.0	38.9
Media OCSE	20.0	26.0	42.0

\*for Italy, expenditure is public expenditure only

Source: OECD, *Education at a Glance* (2004); Eurostat, New Chronos.

# I risultati: indici

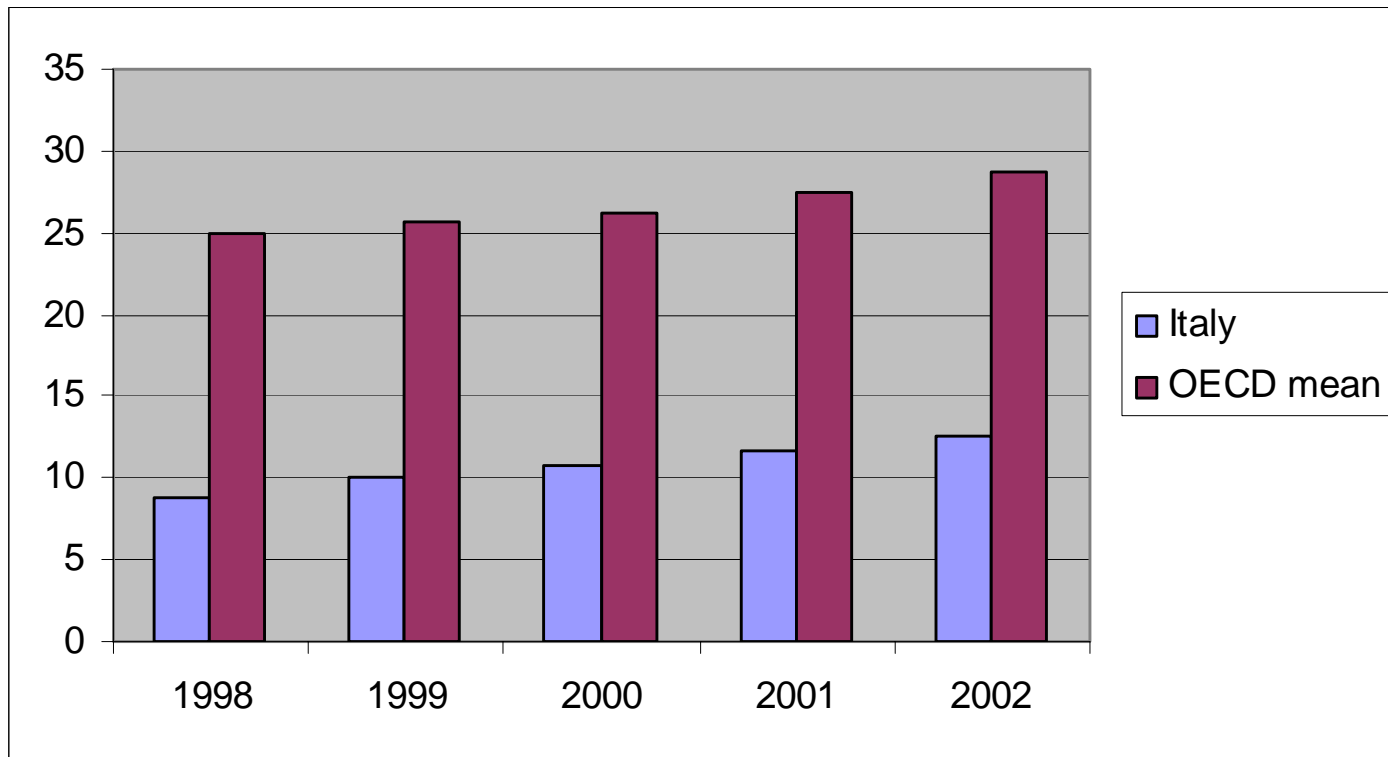
<i>Media</i>	Italia	Media OCSE
Lettura	476	494
Matematica	466	500
Scienze	486	500
Soluzione di problemi	469	500

Source: OECD, *Learning for Tomorrow World: First Results from PISA 2003* and OECD (2004), *Problem Solving for Tomorrow's World: First Measures of Cross-Curricular Competencies from PISA 2003* (2004).

# Frazione della popolazione con educazione terziaria

	25-64	25-34	35-44	45-54	55-64
Italia	44	60	50	39	24
EU 15	62	72	66	58	47
Media OCSE	65	75	69	61	50

# Percentuale pop. anni 25-34 con educazione terziaria



Source: OECD, *Education at a Glance* (2004).

# I miti dell'Università in Italia

- Non ci sono abbastanza soldi.
- I professori sono oberati di lavoro.
- I professori sono sotto pagati, ed è per questo che non fanno ricerca.

# Output di ricerca in Italia e United Kingdom

		<b>UK</b>	<b>Italy</b>
<b>1.</b>	<b>Papers per \$ million, 1997</b>	16.0	9.0
<b>2.</b>	<b>Citazioni per \$ million, 1997</b>	70.5	34
<b>3.</b>	<b>Papers per professore, 1997</b>	11.2	5.6
<b>4.</b>	<b>Citazione per paper, 1994-98</b>	4.5	3.8

# Pochi soldi per l'Università?

## NO!

	<b>UK 1998/99 PPP dollars</b>	<b>Italy 1999/00 PPP dollars</b>
<b>1. Spending per acad. staff,</b>	138,977	162,532
<b>2. Spending per student</b>	9,125	6,697
<b>3. Spending per FTE student</b>	12,435	16,854
<b>4. Spending on academic staff, per ac staff</b>	45,394	57,962

# Università costosa

- Il costo unitario per unità di prodotto dell' università si può calcolare come spesa totale diviso dal numero di papers accademici prodotti, o sul numero di citazioni.
- Rapporto costo per unità di prodotto tra Italia e UK e circa 2.6. Un paper in Italia costa più di due volte e mezzo quello che costa in UK.

# Professori italiani oberati di lavoro: NO

	UK	Italia
Studenti a tempo pieno per staff accademico	11.0	11.2
Escludendo postgraduates	9.3	10.4

# Studenti a tempo pieno e non

- In UK il numero di studenti a tempo pieno è quasi uguale a quello degli studenti totali.
- In Italia il numero di studenti a tempo pieno è circa un terzo di quello totale.
- Due terzi dei nostri studenti non frequentano.

# I veri problemi dell' Università

- Gli incentivi, non mancanza di fondi.
- Costo sul contribuente invece dell'utente.
- Concorrenza, non regolamentazione.
- Governance.
- Finto e ipocrita ugualitarismo.
- Valore legale del titolo di studio.

# Incentivi

- La carriera all' interno dell'università è legata principalmente all'essere un insider.
- Ci vogliono 13 pubblicazioni in più per compensare il vantaggio di essere un insider in un paese dove la gran parte dei professori ha meno di 5 pubblicazioni nell'intera carriera.

# Incentivi

- I salari all' inizio della carriera sono molto bassi ma poi crescono automaticamente per anzianità.
- Professori italiani anziani guadagnano più di gran parte dei professori americani in università medie o medio basse.
- Un fisico trentenne in corsa per il Nobel in Italia guadagnerebbe meno di un cinquantenne che non pubblica da vent' anni.

# Costo sul contribuente

- Se pagasse l'utente cioè lo studente (e la sua famiglia), quest'ultimo avrebbe molti più incentivi a richiedere un servizio adeguato.
- L'università pubblica NON è a favore dei poveri: ci vanno i ricchi ed i contribuenti pagano per i più ricchi.

# Costo sul contribuente

- Sarebbe più equo far pagare all'utente ed istituire borse di studio per i più bisognosi ed i più meritevoli.
- Questo è il sistema Americano, che è probabilmente più ugualitario di quello Italiano, nonostante la retorica contraria.

# Concorrenza

- L'unico modo per garantire qualità di insegnamento e ricerca è di creare concorrenza tra diverse sedi.
- Spostando il finanziamento sull'utente si da la possibilità di aprire il mercato ad università private, eliminando il monopolio pubblico.

# Concorrenza

- Le università devono essere libere di fare ciò che vogliono. Chi farà le scelte sbagliate verrà punito da studenti (paganti) che se ne andranno altrove.
- E assurdo cercare di imporre qualità con la regolamentazione: esempio i concorsi.

# Governance

- Rettori eletti dai professori e staff.
- Non hanno alcun incentivo a cambiare il sistema perchè sono eletti da insiders.
- Board of trustees Americani: i rettori rispondono ad un board of trustees indipendente.

# Finto ugualitarismo

- L' università italiana si basa sulla finzione dell' uguaglianza di tutte le sedi. Non ha abbracciato l' idea dell' eccellenza.
- Per definizione, l' eccellenza può esistere solo in pochissimi posti.
- Perfino in Francia, la nemica numero uno del liberismo anglo americano, vi sono le Grand Ecoles.

# Valore Legale

- Il valore legale del titolo di studio va abolito.
- È il cardine giuridico su cui si basa la finzione ugualitarista di cui sopra.

# Riformare l'università?

- L'Università italiana non è riformabile “dall'interno”.
- La lobby di quei professori e rettori cresciuti nel vecchio sistema non ha interesse a cambiare.
- Il cambiamento arriva solo con la concorrenza dall'esterno del sistema.

# Due esempi

In Italia vi sono due nuove iniziative, sia pure di dimensioni enormemente diverse.

- IIT
- IMT di Lucca

# Le Reazioni degli Insiders

- Entrambe le nuove iniziative sono state attaccate dalla lobby degli insiders più attaccati al sistema attuale.
- Queste iniziative vanno difese e vanno finanziate il più possibile con fondi non pubblici.
- Queste iniziative devono diventare esempi di una nuova organizzazione e di una nuova governance della ricerca universitaria in Italia

# Conclusione

- La comunità degli accademici italiani all' estero sta guardando con attenzione all' evoluzione del sistema universitario Italiano.
- Siamo pronti a dare il nostro contributo per iniziative che dimostrino davvero di alto livello di eccellenza come l'IMT.
- Naturalmente, saremo osservatori attenti, pronti a denunciare colpi di mano o compromessi rispetto al percorso di rigore che è necessario mantenere.